

Aula Magna Las " M. Olivieri " – C.so Matteotti 8 -Bs
Giovedì 23 maggio h.17.30
Maurizio Quilici
Paternità e separazione. Con gli occhi del padre

Nell'ambito del ciclo di incontri " Lei & lui " **giovedì 23 maggio** presso l'Aula Magna del Liceo Artistico " M. Olivieri " in C.so Matteotti 8 alle ore 17.30 **Maurizio Quilici**, giornalista e saggista, papà separato e ormai nonno, interviene sul tema: " Paternità e separazione: con gli occhi del padre e presenta il suo ultimo libro, il "*Manuale del papà separato. Come affrontare (e far superare ai figli) il trauma della separazione*" (Datanews, Roma).

Si tratta di una "guida" alla separazione - sotto il profilo giuridico e psicologico - nell'ottica del padre, ma - poiché il tema della separazione nella coppia e gli effetti sui minori coinvolti è di dolorosa attualità – la Casa delle Donne ritiene che possa risultare utile e interessante dare spazio anche a punti di vista non sempre coincidenti con i propri, che partono magari da posizioni contrapposte, come riconosce lo stesso Quilici.

La quarta di copertina del libro recita: "Ogni anno circa 170mila persone vivono la separazione e circa centomila bambini e ragazzi vedono uno dei genitori - quasi sempre il padre- allontanarsi. Un evento che inevitabilmente si accompagna a una dolorosa sensazione di vuoto, di perdita, di fallimento; una tempesta che si abbatte sui figli ma colpisce anche gli adulti, alterando profondamente il loro senso di identità. L'uomo, che in questa particolare circostanza rappresenta la parte debole, è investito da problemi legali, psicologici, affettivi, relazionali, economici e rischia di trovarsi in condizioni disperate. Emozioni fortissime, dubbi, perplessità. E tante domande: come dirò a mio figlio che presto lascerò questa casa? Come scegliere l'avvocato? Potrebbe fare al mio caso la Mediazione familiare? E' vero che i figli saranno affidati a lei? E l'affido condiviso? Che fare se una moglie non mi farà vedere i bambini? Che cos'è la PAS? Un libro che si rivolge ai padri ma che farebbero bene a leggere anche le madri, separate e no."

Tutto il libro è una raccomandazione – condivisibilissima - ai genitori perché salvaguardino l'integrità dei figli: la separazione, talora inevitabile e persino auspicabile, costituisce sempre – secondo Quilici – un trauma per i figli, ma – aggiunge – il peso di questo trauma può essere superabile o insostenibile a seconda di come i genitori lo vivono (e lo fanno vivere ai figli). L'autore suggerisce pertanto comportamenti che dovrebbero aiutare "lei e lui" ad affrontare la separazione con pacatezza, non solo perché una separazione – osserva Quilici – va affrontata in due (esattamente come un matrimonio), ma perché molte informazioni possono servire ad una coppia " a rischio " come prevenzione; auspica inoltre che si faccia strada una cultura della separazione da contrapporre all'incultura della separazione, puntando il dito non solo contro i genitori ma anche contro gli avvocati e richiamando lo Stato ad una decisa opera di prevenzione, prima cioè della frattura, non dopo.

In una fase in cui – a nostro parere - il ruolo tradizionale del padre è sì in crisi, ma alla figura del pater familias o del padre-padrone non si è ancora sostituita la figura del padre-responsabile (benché se ne senta grande bisogno), la Casa delle Donne apre il confronto su una tesi scomoda ma abbastanza diffusa, secondo la quale l'uomo nella separazione è la parte debole; per Quilici poi è stato tradito lo spirito della legge 54/2006 sull'affido condiviso, che tende ad essere riportato nell'ambito dell'affido esclusivo (alla madre).

Altra tesi scomoda, cui l'autore nel libro riserva ampio spazio, riguarda la controversa questione della PAS o "Sindrome da alienazione genitoriale", cioè la denigrazione attuata dal figlio verso un genitore su istigazione dell'altro genitore. L'autore cita fonti che non mettono in dubbio l'esistenza di tale sindrome, secondo le quali le madri, essendo di solito il genitore collocatario, risultano essere - più spesso dei padri - il genitore alienante.

Come si vede, la materia del confronto è per noi scottante ma altrettanto stimolante.

Maurizio Quilici è laureato in Giurisprudenza con una tesi in criminologia sugli effetti della deprivazione paterna. Giornalista, è stato caporedattore dell'Agenzia ANSA. Per alcuni anni ha collaborato con la Società Italiana di Psicologia. Nel 1988 ha fondato l' ISP (Istituto di Studi sulla Paternità), di cui è presidente. È autore di numerosi saggi, tra cui *Il padre ombra* (Giardini, 1988) per il quale ha ricevuto un Premio della cultura dalla Presidenza del Consiglio, *Onora il padre e la madre* (Bompiani 2001) *Storia della paternità* (Fazi 2010).